

il casoWALTER CAMURATI
VERCELLIRipetuti blitz
di carabinieri
e polizia

Si stanno moltiplicando i casi di persone, per lo più giovani, che coltivano in casa o sul balcone piantine di marijuana: l'ultimo caso di questa singolare coltivazione, che sembra andare di moda soprattutto d'estate, è stato scoperto nel piccolo centro di Lamporo dai carabinieri di Crescentino. Questa volta il coltivatore è un giovane di 24 anni, S. E., qualche precedente di polizia, che è stato arrestato con l'accusa di coltivazione illegale di stupefacenti. Secondo le indagini dei carabinieri, l'attività del giovane durava già da tempo: in un grande vaso aveva preparato del terreno scelto con cura e concimato con amore; all'interno crescevano rigogliose una quindicina di piantine in diversi stadi di sviluppo, e alte da 40 a circa 130 centimetri. Per favorire il processo di maturazione, il giovane aveva predisposto alcune lampade alogene per dare calore adatto e luce idonea, con indicatori della temperatura e dell'umidità. I carabinieri hanno trovato anche alcune foglie del raccolto precedente: erano già essiccate, e pronte per il consumo o la vendita.

Un altro caso di coltivazione in proprio era stato accertato dai carabinieri di Cigliano in giugno: un ragazzo di 17 anni, fermato per un normale controllo nell'area di servizio attigua al paese, si era inner-

Dopo il ragazzo con la serra nell'armadio, scoperto un nuovo coltivatore

Coltivazioni vietate

I carabinieri di Crescentino con le piante sequestrate al giovane di Lamporo. A destra la serra impiantata nell'armadio di casa da un diciassettenne di Cigliano

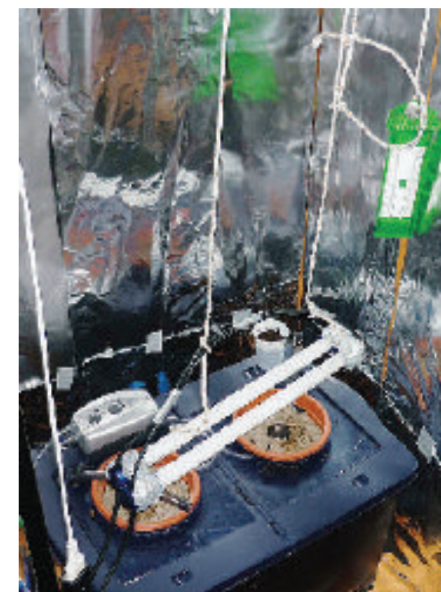


vosito tanto da suscitare i sospetti dei militari che avevano voluto controllare anche la stanza dell'alloggio in cui il ragazzo vive con i genitori. All'interno dell'armadio, in camera da letto, il giovane aveva allestito una mini-serra completa con una piccola vasca d'acqua riscaldata al punto giusto, una lampada al neon temporizzata per illuminare le

colture a cicli prestabiliti, un ossigenatore e un indicatore di temperatura e umidità. Il ragazzo era stato affidato agli increduli genitori e segnalato alla procura torinese per i minorenni.

Un mese dopo, a Greggio, nell'appartamento abitato da due giovani, B. C. di 30 anni, la proprietaria dell'alloggio, ed M. T. di 20, entrambi

incensurati, era stata installata una coltivazione di questo tipo di piantine: erano in ampi vasi separati, con terra di ottima qualità, illuminate da lampade alogene con un temporizzatore e un termometro; nell'alloggio c'era anche una manciata di semi. I due erano stati denunciati per produzione di sostanze stupefacenti. Un altro caso risale alla setti-



mana scorsa: sul balcone di una tenuta agricola di Palestro, al confine tra Novara e Pavia, la «Narcotici» della squadra mobile aveva sequestrato nove rigogliose pianticelle, alte da 30 a 130 centimetri. Sequestrate le piantine e arrestato il coltivatore: è Davide Cartieri, 23 anni, che già l'anno scorso era stato arrestato per lo stesso motivo.